



## Ore dedicate alle attività a settimana



## Persone e famiglie aiutate



## Utenti diretti sostenuti

**180.142** ore dedicate ad aiutare il prossimo

**13.402** persone aiutate

201 familiari di persone con disagio	171 senza tetto
77 detenuti ed ex detenuti	83 alcolisti
45 diversamente abili	1.434 anziani
185 persone con altro tipo di disagio	516 nomadi
3.529 persone in difficoltà economica	60 profughi
2.828 minori (fino a 18 anni)	113 ragazze madri
1 genitori affidatari o adottivi	10 sieropositivi
56 tossicodipendenti	233 malati
12 vittime di usura	3512 immigrati
320 senza specifici disagi	16 vittime di violenza

## CEDAG per i minori

I CEDAG sono Centri Educativi Di Aggregazione Giovanile che offrono un sostegno scolastico e la possibilità di svolgere attività sportive, formative e ricreative. Sono rivolti ai ragazzi e alle ragazze della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado e svolgono un'azione di promozione della persona e di integrazione socio-culturale. I ragazzi vengono aiutati da volontari esperti e da educatori nella scoperta di sé e delle proprie capacità e competenze in un rapporto di collaborazione con le famiglie, gli insegnanti, i servizi del territorio e le Università di Milano e Pavia.

A seconda dei Centri, vengono svolte diverse attività:

- sostegno scolastico personalizzato;
- sostegno alla genitorialità;
- atelier ludici e creativi che uniscono la piacevolezza dello stare insieme al gusto dell'apprendere e del fare;
- attività sportive e tornei;
- momenti di vita di gruppo attraverso gite e periodi di vacanza.

## Terremoto Emilia Romagna, la parola a Fiammetta Zoboli

Il terremoto in Emilia Romagna ha messo a dura prova la popolazione di quei luoghi e ha generato un sentimento di solidarietà che ha toccato davvero tutti. In tale contesto i GVV si sono subito attivati per portare il proprio contributo con lo stile vincenziano di carità che li contraddistingue. Per l'occasione abbiamo intervistato Fiammetta Zoboli, presidente regionale GVV Emilia Romagna. Nella zona terremotate ci sono le 'conferenze di S. Vincenzo' al servizio di chi ha bisogno e fanno parte della famiglia vincenziana.

### Che impressione si è fatta di questo sisma?

"E' stato un terremoto strano, non c'è stata distruzione totale, ma parziale. Sono caduti i rustici ma gli edifici moderni hanno resistito e sono quasi tutti in piedi. La zona industriale è molto disastrosa, ha subito danni enormi e l'impressione è che siano stati compiuti atti vandalici, non che sia arrivato un sisma"

### Fiammetta, qual è l'aiuto, l'azione concreta che avete compiuto come GVV?

"Oltre a raccogliere denaro che portiamo direttamente alle famiglie e/o ai parroci, abbiamo preferito metterci al servizio di quelle persone che non stanno nei campi organizzati, dove la protezione civile e gli altri enti stanno garantendo copertura totale. Lì hanno tutto ormai, ma ci sono paesi dove invece le famiglie hanno preferito non allontanarsi troppo dalle proprie abitazioni, dormendo in auto o in tende o rifugi di fortuna, ed è proprio lì che invece manca quasi tutto. La nostra azione consiste nel metterci a disposizione e dare una mano con i pasti, fornire beni di prima necessità per i neonati, come omogeneizzati, latte in polvere, pannolini, portare vestiti o cibo, o anche semplicemente parlare con le persone. Siamo tutti e tutte al servizio di un unico padrone, nostro Signore. Personalmente cercherò di aiutare il parroco Reggiolo la cui chiesa è andata quasi del tutto distrutta. Non conosco i Gruppi delle conferenze di Reggio e Modena, ma conosco la presidente cittadina di Mirandola, Irene Natali. Attraverso di lei siamo collegati per portare il nostro aiuto e stiamo provando a far passare il messaggio che non ci devono essere egoismi, divisioni o barriere al nostro interno, ma dobbiamo unire le forze e collaborare tutte assieme".

Chi vuole dare un aiuto può inviare un bonifico IBAN IT 66A033 5901 6001 0000 0001 694 causale terremoto Emilia Romagna

## per saperne di più

**GVV Lombardia** via Ariberto, 10 - 20123 Milano | Telefono e Fax 02.37643556 - Telefono 347.0542802 | [gvv.lombardia@tiscali.it](mailto:gvv.lombardia@tiscali.it)  
Iscrizione al Registro regionale del Volontariato: sezione A sociale n° progressivo 1987, decreto n° 2651 del 30/05/1996 - Codice Fiscale 97127220156

...in Italia

[www.gvvaicombardia.it](http://www.gvvaicombardia.it)



[www.gvvaicitalia.it](http://www.gvvaicitalia.it)



...nel mondo

[www.aic-international.org](http://www.aic-international.org)



## Assemblea a Madrid

Si è svolta a Madrid la primavera scorsa per 4 giorni l'Assemblea Internazionale AIC che riunisce 52 associazioni del mondo finalizzate alla lotta contro la povertà secondo l'insegnamento di San Vincenzo. Il tema di questa edizione "Educare un cammino per costruire insieme" ha messo in evidenza come l'educazione sia il mezzo più importante per contrastare la povertà quando si propone di aiutare le persone a sviluppare le loro capacità e potenzialità e quando è un processo che si svolge in due direzioni, nel quale sia l'educatore sia la persona che si educa, traggono beneficio dall'esperienza. Da qui è nata la nuova linea operativa:

**L'educazione è uno scambio reciproco che richiede di:**

- identificare e valorizzare le competenze e le potenzialità
- incoraggiare l'interdipendenza
- promuovere la co-creatività

Attraverso il rafforzamento della formazione AIC:

- spirituale, etica e vincenziana
- tecnica, specialmente nei settori "comunicazione" e "visibilità"



Contro le povertà  
Agire insieme

Poste Italiane SpA - Sped. in Abb. Post. 70% LOM/MI

Care amiche e cari amici

eccoci dunque al secondo numero della nostra rivista Qui Gvv. Un altro anno è passato e come sempre, a quest'epoca, è tempo di bilanci. E' stato un anno molto impegnativo. Ogni giorno i telegiornali e i mezzi di informazione ci danno la misura del terribile momento che anche l'Italia sta vivendo, con la disoccupazione a livelli altissimi come non si vedeva da trent'anni. E poi il recente e violento terremoto che ha messo a dura prova non solo le popolazioni locali ma anche la tenuta delle Istituzioni.

Come volontari siamo dunque chiamati a uno sforzo maggiore per far fronte alla pesante e particolare situazione economica e sociale che anche la Lombardia sta vivendo. Basti pensare a tutto il tessuto economico-produttivo di alcune zone storicamente ricche che adesso cominciano a sentire pesantemente gli effetti della crisi.

Nel nostro piccolo possiamo rendere più efficace la nostra azione con il continuo aggiornamento, proprio come insegnava il nostro Fondatore, San Vincenzo: **le azioni di aiuto al prossimo devono costantemente essere riportate all'attualità.** Soltanto se adatteremo la nostra formazione e il nostro aggiornamento continuo a quello che succede' di volta in volta, riusciremo a rendere ancora più forte e preciso lo spirito di San Vincenzo.

Penso per esempio all'aumento di situazioni di fragilità sociale, alla povertà sempre più cronica, al senso di solitudine dilagante o all'incertezza economico-finanziaria, al posto di lavoro sempre meno sicuro. Dobbiamo esserci, sostenere le persone che hanno perso la fiducia in se stesse a causa della mancanza o perdita del posto di lavoro.

Ringrazio tutti i volontari per lo sforzo continuo nel cercare risposte, formulare proposte, suggerimenti, progetti per aiutare le persone a trovare la forza per un cambiamento e per riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà. Compito non facile ma che i volontari con tanto amore e slancio solidale ogni giorno affrontano.

Miriam Magnoni  
Presidente GVV Lombardia





Il servizio guardaroba



Distribuzione alimenti



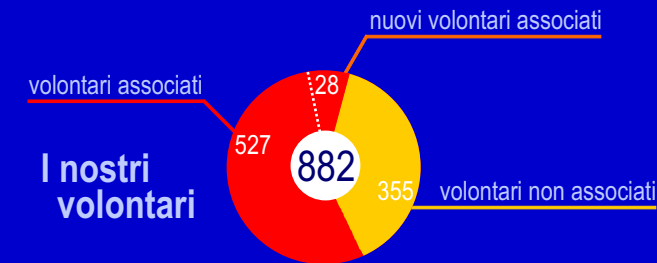
La casa circondariale di Sondrio dove sono attive le volontarie



Giornata contro le povertà



Il Centro di ascolto di via Ariberto



## Stile vincenziano: la garanzia di un metodo consolidato

Cosa contraddistingue i volontari vincenziani da quelli delle altre associazioni caritative? Quale stile e metodo rendono tangibile e riconoscibile un volontario vincenziano da tutti gli altri volontari? San Vincenzo parlava della Provvidenza in modo convinto. Vedevo ovunque la mano di Dio all'opera. Invocava la Provvidenza per incoraggiare coloro che procedevano a tentoni nel buio, per rafforzare coloro che erano in difficoltà, per calmare i frettolosi, per promuovere l'iniziativa in coloro che progettavano il futuro. Alla luce di queste parole, la volontaria vincenziana si avvicina al povero, confidando nell'aiuto di Dio, ben sapendo però che un serio impegno cristiano a favore dei diseredati richiede ai giorni nostri maggiore preparazione, formazione spirituale e tecnica ed un approccio diverso rispetto a 3 secoli fa.

Il punto di partenza da cui muovere l'azione volontaria è costituito dalle due indicazioni fondamentali che San Vincenzo ci ha lasciato: vedere Gesù Cristo nelle persone che si rivolgono a noi e lavorare in un gruppo organizzato per rendere il povero autosufficiente. Rappresentato ai giorni nostri dunque il precetto principale del metodo vincenziano è rappresentato dall'incontro personale con l'altro nel suo ambiente di vita. Solo così sarà possibile capire i suoi problemi più profondi e veri.

Il "metodo" vincenziano si può riassumere in alcuni concetti chiave:

- Non per i poveri, ma con i poveri: "essere con" ci fa toccare con mano la domanda profonda dell'altro che viene iscritta nel nostro essere, la sua richiesta diventa la mia, mi metto a sua disposizione condividendone il bisogno.

- Non dare ma servire: servire è ascoltare attentamente, comprendere, dialogare, progettare insieme. Servire significa restituire dignità ad un essere umano e nuova importanza alla sua vita.

- Non assistere ma promuovere, ovvero aiutare chi versa in condizioni pauperistiche a realizzare se stesso, a piccoli passi, a migliorare la propria situazione e a risolvere i problemi.

- Il gruppo è l'elemento che contraddistingue l'operato vincenziano. La sua ricchezza è determinata dalle persone che all'interno di esso comunicano e si rispettano reciprocamente, valorizzando i talenti di ciascun componente. All'interno del gruppo si individuano i problemi, si studiano le soluzioni, si decidono gli interventi e si lavora in rete. Dentro il gruppo il volontario impara a non delegare ma ad agire, con un impegno globale di vita che tocca tutti gli ambiti; impara a non imporre le proprie idee e a osare e rischiare con percorsi nuovi, sempre con l'approccio umile di chi conosce i propri limiti.

Qui sotto alcuni esempi di servizi attuati secondo l'impronta di stile e metodo vincenziani.

## Centri di ascolto

Un servizio a disposizione di tutti, in particolare di chi più fatica a reperire consigli e informazioni pratiche.

I centri sono aperti alle molteplici richieste del territorio e rappresentano un luogo d'incontro e di scambio. Si avvalgono di volontarie con competenze di counsellor/assistente sociale che spesso operano insieme alle Figlie della Carità e hanno attivato una rete di collaborazione con i servizi pubblici e privati del territorio.

Tutti i Gruppi sono organizzati in modo da poter offrire a chi lo richiede un momento di ascolto.

## Visite domiciliari

Le volontarie affiancano chi è in difficoltà, anziani, persone sole, famiglie numerose, persone con disabilità fisica, persone con problemi psichici, visitandole nel loro ambiente di vita. Si offrono loro momenti di compagnia e di amicizia e, quando c'è la necessità, li si accompagna in luoghi di cura e li si aiuta nel disbrigo di pratiche burocratiche.

Le volontarie cercano - con un sostegno morale, pratico e, se occorre, anche economico - di aiutare le persone a fare un progetto per uscire dallo stato di povertà e, attraverso un percorso di autopromozione, a reinserirsi nella società civile e nella comunità.

## Visite in ospedale

Alle persone sole e sofferenti ricoverate in ospedale, le volontarie danno il loro sostegno sia morale che pratico, anche attraverso l'accudimento della persona dove vi sia la necessità.

## Distribuzione alimenti - Guardaroba

I nostri centri sono attrezzati per distribuire a chi ne ha necessità pacchi viveri e farmaci da banco che ci vengono forniti dal Banco Alimentare, dalla Croce Rossa, dalla raccolta nelle Parrocchie e dai supermercati. Negli ultimi mesi abbiamo rilevato un significativo aumento della richiesta che ci ha particolarmente preoccupato: si tratta di famiglie in situazioni di povertà che si stanno cronicizzando e di persone con fragilità sociali che, per pudore, non si rivolgono ai canali istituzionali dell'assistenza sociale.

Il servizio Guardaroba si articola in varie fasi: la raccolta, il riordino, la catalogazione per taglie e tipologie e la distribuzione di indumenti usati e di biancheria per la casa (lenzuola, coperte).

Per coloro che si rivolgono a questo servizio, l'incontro con i volontari che seguono il guardaroba non è solo l'attimo in cui si ritirano gli indumenti ma è anche un momento di confronto in cui si trova ascolto e si possono esternare i propri problemi e le proprie necessità.

## Attività per anziani

Le volontarie organizzano momenti ricreativi e formativi sia presso la propria sede territoriale, sia direttamente presso le case di riposo. Le attività sono varie e spaziano da incontri culturali, momenti di confronto su temi vari, scambio di esperienze. Uno dei principali obiettivi è la valorizzazione delle capacità delle persone.

## Visite e sostegno ai detenuti

Le volontarie, in accordo con la Direzione della Casa Circondariale, sostengono i detenuti attraverso visite, colloqui, consegna di indumenti e distribuzione di prodotti per la cura della persona (shampoo, sapone, dentifricio, ecc...). Si offre anche ascolto e sostegno alle famiglie dei detenuti.

### ...in agenda

#### Giornata regionale contro le povertà

✓ domenica 14 ottobre 2012

#### Formazione per le volontarie della regione

✓ giovedì 11 ottobre 2012:

formazione spirituale a Cernusco sul Naviglio - Oasi di Santa Maria

✓ mercoledì 28 novembre 2012 e mercoledì 30 gennaio 2013:

formazione tecnica presso la sede di Milano

I GVV Lombardia ancora una volta si sono impegnati in una sfida per **raccogliere fondi** con una vendita ideata e gestita completamente dai volontari durante la scorsa edizione della Giornata regionale contro le povertà. Questa iniziativa ha stretto alleanza con uno dei cibi più versatili e gustosi: **"la patata"**.

Confezionata in sacchi da 2 kg è stata venduta lo scorso ottobre nelle piazze e fuori dalle chiese. Diversi gruppi hanno aderito al progetto e il ricavato è stato devoluto alle famiglie che si trovano in situazione di disagio.

La stampa e la TV locale hanno dato risalto all'iniziativa che verrà riproposta anche il 14 ottobre prossimo.

## Progetti in corso in Lombardia

- **GVV Lombardia**: "Il Girasole" piccolo credito con finalità sociali, prestiti di piccola entità per aiutare l'inclusione sociale e la sostenibilità finanziaria;

- **Per tutte le volontarie della Regione che desiderano un confronto**: sportello di ascolto - counselling individuale

- **Per le persone in difficoltà che necessitano di un sostegno**: sportello di ascolto - counselling individuale

- **Paderno Dugnano**: "Ago e filo" per la ricollocazione lavorativa;

- **Gruppi di Pavia**: "Il mestiere di crescere" sostegno scolastico e aiuto alla genitorialità rivolto ai minori e alle loro famiglie;

- **Mortara**: con il progetto "Fresco" le volontarie ritirano, dal centro commerciale con cui c'è l'accordo, prodotti freschi da distribuire;

- **Como**: corso avanzato di taglio e cucito confezionista per permettere l'acquisizione di una professionalità.

## Ascolto attivo

### L'esempio del gruppo Ariberto di Milano.

Il Gruppo Ariberto in questi ultimi tre anni ha deciso di vivere la prossimità nell'azione di aiuto, partendo dall'importante esperienza del precedente Gruppo, con il quale si è fuso, condividendone valori ed intenti. Ciò ha permesso di proseguire nella testimonianza dell'agire vincenziano, aumentare il numero di volontari, incrementare i servizi offerti ed aggiornare il metodo di lavoro, data l'importanza del messaggio vincenziano stesso. Il metodo di lavoro è stato indirizzato anche a strutturare spazi di ascolto adeguati (tempi e luoghi per poter essere all'interno della relazione di aiuto), con supporti cartacei (schede) ed informatici (pc per la gestione dei dati e delle informazioni). Il Gruppo ha cercato di identificare una buona prassi nell'azione caritativa, secondo principi di fratellanza, individuata nella promozione della persona che porta la domanda di aiuto, con particolare attenzione alla ricaduta di senso sulla famiglia d'origine. Per supportare tale attività, il modello di lavoro è stato pensato all'interno di una rete a doppia dimensione; un primo livello di collaborazione tra Centri Vincenziani ed un secondo, più ampio, costituito dagli altri attori del privato e pubblico sociale, secondo le rispettive competenze.

Il Gruppo ha ideato un Centro di Ascolto aperto due giornate a settimana, con diversi sportelli collegati tra loro, per seguire al meglio il progetto comune con le famiglie.

- Sportello per la ricerca attiva del lavoro: offre un servizio di accompagnamento alla ricerca del lavoro con colloqui individualizzati, bilancio delle competenze, stesura di curricula, incontro domanda/offerta, formazione e orientamento sulle tematiche del lavoro.

- Consulenza legale: viene offerta una consulenza di carattere legale per risolvere problematiche diversamente difficilmente affrontabili.

- Counseling: si tratta di un incontro professionale che ha lo scopo di aiutare a superare momenti di blocco e situazioni circoscritte di disagio emotivo, esistenziale e relazionale.

- Residenza anagrafica: viene offerta a persone senza fissa dimora la residenza anagrafica, requisito essenziale per avviare un percorso lavorativo ed abitativo.

- Formazione per badanti: una volta al mese viene strutturato un incontro a tema per lavoratrici che desiderano qualificarsi nell'attività di badante.

- Servizio iniettato: quale supporto alle persone, in modo particolare anziani, che necessitano di prestazioni infermieristiche.

## Progetti in corso CEDAG Milano

- **Ponte Lambro** "Tra scuola e territorio nessuno è straniero" in partenariato con coop. Mosaico e Istituto Calcutta.

- **Bando Accreditamento Comune Milano** per CEDAG IRDA e QR52. Destinatari: 150 minori italiani e stranieri.

- **IRDA** per minori a rischio devianza e dispersione scolastica. Destinatari: 140 minori

- **GIPSI - Cinisello** "Sport and skill" per la diffusione di una cultura dello sport con attività di valenza educativa e sociale.

Destinatari: 45 minori. Contributo Fondazione Comunitaria Nord Milano.

- **Gruppo S. Giuseppe Cinisello** "Imparo facendo: percorso di inclusione sociale per persone disabili"

Laboratori di cucito e lavoro per un inserimento lavorativo. Destinatari: 10 persone disabili. Contributo Fondazione Comunitaria Nord Milano.

## Ore annue dedicate all'attività di:



**180.142 ore totali**

## Proventi

